

## Martinetti e il riscaldamento vincente

**Pubblicato:** Mercoledì 12 Ottobre 2011



Dalla panchina al gol nello spazio di venti minuti. L'ultima domenica di **Daniele Martinetti**, centravanti del Varese di mister Maran, è vissuta in una sorta di "Sliding Door" ed è cambiata quando – allo stadio di Empoli – il compagno di squadra Neto Pereira si è accasciato per un infortunio durante il riscaldamento.

Neto, una delle stelle del Varese, era titolare designato insieme al giovane De Luca: quando Maran lo ha visto a terra ha subito richiamato Martinetti che alla prima occasione ha fatto secco il portiere avversario (era il 14?) sbloccando il risultato a favore dei biancorossi.

### **Dalla panchina, al campo, al gol: tutto in pochi minuti. Ci racconti come è andata a Empoli.**

«I giocatori non titolari fanno un riscaldamento ridotto rispetto agli undici che vanno in campo: palleggi, passaggi e poco altro. Quando Neto si è fatto male, e almeno è accaduto con qualche minuto di anticipo rispetto al fischio iniziale, il mister mi ha subito chiamato. In questi casi devi farti comunque trovare pronto e devo dire che è andata bene. Non ero all'esordio assoluto con il Varese, quindi non avevo addosso particolare emozione e quando Corti mi ha lanciato in area sono riuscito a segnare».

### **Tra Vicenza ed Empoli l'attacco si è sbloccato, con quattro reti in due partite. Come se lo spiega, visto che in precedenza il gol era una rarità.**

«Non lo so, non è successo niente di particolare: tante volte nel calcio succede anche questo. Forse il mister ci ha dato un po' più di tranquillità ma credo che sia un caso se prima segnavamo poco».



### **Il cambio di modulo non ha aiutato?**

«Non direi... Tutto sommato anche con Carbone giocavamo in maniera simile al 4-4-2 di Maran, soprattutto nelle ultime partite. Ripeto: certe cose nel calcio possono capitare, ora vediamo di non bloccarci di nuovo».

### **In attacco siete in tanti, e manca ancora Momenté. C'è una "spalla" che preferisce tra i suoi compagni di squadra?**

«In carriera ho avuto occasione di giocare con attaccanti con caratteristiche di ogni tipo, anche molto differenti tra loro. Quindi non ho particolari problemi a integrarmi con l'uno o con l'altro, è anche il mio lavoro».

### **Con il Padova giocherà?**

«Questo non lo decido io: vediamo dopo l'ultimo allenamento cosa dice il mister. Certo, con Neto in cattive condizioni ho più possibilità».

### **Cosa si aspetta dalla partita con i veneti? Tra i loro difensori c'è qualcuno particolarmente impegnativo?**

«Il Padova è squadra con una rosa costruita per la Serie A, su questo non ci piove. Quindi sarà una partita molto impegnativa e difficile. Sugli avversari non faccio un singolo nome: conosco un po' dei loro difensori ma non così bene per dare giudizi precisi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it